



**FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO**

**Regolamento per l'omologazione delle  
PISTE AD ANELLO PER LA CORSA SU PATTINI**

Approvato dal Consiglio Federale il 27/11/2010  
Con Delibera 153/2010



Viale Tiziano, 74 - 00196 ROMA – Tel. 0636851  
Fax- 0636858211 – [www.fihp.org](http://www.fihp.org)



## **1 – Oggetto della norma, scopo e campo di validità**

Le regole contenute nel presente regolamento costituiscono i requisiti per l'omologazione di tutti gli impianti sportivi di nuova realizzazione, destinati alle competizioni della Corsa su pista, di interesse della FIHP.

Le piste esistenti, e quelle in fase di realizzazione alla data di approvazione del presente regolamento sono omologabili in deroga alle presenti norme, purché conformi alla vecchia normativa della FIHP.

I livelli di omologazione previsti riguardano:

- Impianti per competizioni internazionali
- Impianti per competizioni nazionali
- Impianti per competizioni regionali o locali

## **2 – Caratteristiche delle piste di nuova realizzazione**

La pista ad anello è formata da due rettilinei paralleli e della stessa lunghezza e da due curve circolari simmetriche. Nelle gare la direzione di marcia è in senso antiorario.

Le caratteristiche geometriche della pista "standard" sono quelle indicate nei disegni allegati. La pista è omologabile in tutti gli impianti all'aperto e al coperto. La lunghezza di ogni pista deve essere di m 200, la cui misurazione deve essere effettuata su una linea ideale, non segnata, denominata "corda", posta a 30 cm dal bordo interno. Il raggio della curva, al bordo interno, deve essere di m 15,00. La quota del bordo interno della pista deve essere ovunque costante. La larghezza della pista, proiettata sul piano orizzontale può variare da m 6,00 a m 7,00 e deve essere costante lungo tutta la pista. Su tutte le misure lineari è consentita una tolleranza di  $\pm 0,5\%$ .

L'andamento delle quote lungo il bordo esterno del raccordo è indicato nelle tabelle allegate in funzione delle ascisse in 21 sezioni successive. In ogni sezione trasversale il profilo della pista deve essere rettilineo.

## **3 – Fasce di sicurezza**

All'interno della pista deve essere presente una fascia di sicurezza, avente la stessa pavimentazione, larga almeno m 1,50, piana e libera da qualsiasi ostacolo. Negli impianti all'aperto la fascia di sicurezza può contenere canali di drenaggio o caditoie ed avere una pendenza massima dell'1% verso i dreni. I dreni presenti (canalette, caditoie, ecc.) non devono alterare la continuità della pavimentazione, né essere fonte di pericolo per il pattinatore.

La chiusura dei canali di drenaggio e delle caditoie può essere realizzata con griglie aventi tessitura trasversale al senso di marcia o, preferibilmente, con elementi forati; ogni elemento dovrà essere garantito dalla possibilità di apertura accidentale. Le fessure non devono lasciar passare una biglia di diametro superiore a mm 10.

All'interno della pista, oltre la fascia di sicurezza possono essere presenti spazi destinati ad altre attività; se questi sono recintati le strutture delle recinzioni devono essere opportunamente schermate anche verso la pista ad anello in modo da non costituire pericolo per gli utenti della pista stessa.

All'esterno della pista, ad esclusione delle zone destinate ai recinti, intorno alla pista deve restare, una fascia libera da ogni ostacolo, della larghezza di m 1,20. L'accesso del pubblico a tale fascia deve essere impedito per mezzo di una recinzione, di transenne mobili o di altri accorgimenti idonei.

## **4 - Recinzione della pista**

Tutte le piste devono essere chiuse lungo il bordo esterno da una recinzione alta m 1,20 dotata di corrimano continuo. Alla base della recinzione deve essere presente un pannello fermapiEDE, distaccato non più di 2 cm dal pavimento o dal cordolo ed alto almeno cm 20, resistente agli urti. Il pannello fermapiEDE deve avere un colore uniforme contrastante con quello della pavimentazione.

Particolare cura deve essere posta nella realizzazione della recinzione, la quale deve rispondere a rigidi criteri di sicurezza per gli atleti. La recinzione non deve avere sporgenze verso l'interno della pista e deve costituire una superficie liscia, continua trasparente, resistente alle azioni dinamiche impresse dagli atleti. Deve essere realizzata con spigoli arrotondati e superfici continue con fessure non più larghe di mm 5; le giunture tra pannelli devono essere realizzate con profili a doppio T o accorgimenti simili per evitare superfici taglienti.

La recinzione e il relativo pannello fermapiede devono seguire la curva in modo uniforme. La struttura deve avere colore chiaro ed uniforme. In prossimità del centro di ogni rettilineo, deve essere presente almeno un cancello di accesso, largo non meno di m 0,80, almeno un cancello deve avere larghezza di m 1,20. Tutti i cancelli devono avere apertura in senso antiorario verso l'esterno della pista. I cancelli chiusi devono garantire la continuità della recinzione.

## 5 - Segnature

La pista è delimitata all'interno da una banda continua larga cm 20, di colore contrastante con quello della pavimentazione. Il margine esterno di questa banda coincide con la linea del bordo interno, sulla quale si misura il raggio delle curve.

La posizione della linea di partenza, larga cm 2,5, viene determinata in funzione della distanza di gara. La linea di traguardo, larga cm 5, costituita da due linee affiancate larghe cm 2,5 una bianca e una nera, deve essere tracciata ad una distanza pari ad un quarto del rettilineo dall'inizio della curva successiva. Sulla pista non devono essere presenti altre segnature.

## 6 - Pavimentazioni

La pavimentazione del campo deve essere perfettamente scorrevole e non sdruciolevole, in modo da assicurare la necessaria aderenza delle ruote dei pattini.

I materiali normalmente utilizzati per le pavimentazioni sono: legno (impianti al coperto); cemento quarzo ; graniglia; resina acrilica su base asfaltoide o cementizia.

Nella pavimentazione finita gli scostamenti dalla superficie teorica di riferimento non devono superare in alcun punto i 5 mm. Nelle sezioni rettilinee con un regolo da 3 m non si devono avere scostamenti superiori a 6 mm; alla prova con un regolo da 0,3 m non si devono avere scostamenti superiori ai 2 mm. La superficie non deve presentare discontinuità a gradino.

Il colore della pavimentazione, preferibilmente non scuro, deve permettere di distinguere chiaramente le segnature della pista. Per l'omologazione le segnature devono essere ben visibili e la pavimentazione non deve presentare segni evidenti di degradazione o di usura che ne alterino la funzionalità o ne riducano la sicurezza.

Sotto la pista, in prossimità delle zone di partenza e di traguardo, devono essere previsti idonei attraversamenti per tutti i collegamenti elettrici e di servizio tra la fascia esterna e l'area interna alla pista.

## 7 - Illuminazione artificiale

Le piste, dove si disputano gare con luce artificiale devono essere illuminate uniformemente con un'intensità di illuminazione da determinare in relazione alle esigenze di eventuali riprese televisive ed al colore della pavimentazione. In relazione al livello di omologazione i valori minimi di illuminamento medio sul piano orizzontale in lux e del rapporto illuminamento minimo / illuminamento medio devono essere i seguenti:

<b>Livello dell'impianto</b>	<b>Illuminamento medio (lux)</b>	<b>Illuminamento min./med.</b>
per competizioni nazionali e internazionali	500	0,7
per competizioni regionali o locali	300 al coperto – 200 all'aperto	0,6

Per gli impianti di esercizio i valori consigliati sono di almeno 200 lux al coperto e di 100 all'aperto, con un rapporto di almeno 0,5 del rapporto illuminamento minimo / illuminamento medio. Per la verifica

delle caratteristiche di illuminazione e per quanto non espressamente indicato in seguito si fa riferimento alla EN 12193.

## 8 - Spazi per il pubblico

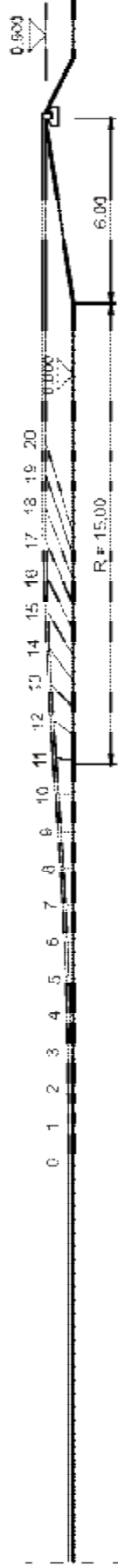
Gli impianti devono avere la capienza di spettatori indicata nella tabella che segue:

<b>Livello dell'impianto</b>	<b>Spettatori</b>
per competizioni internazionali	almeno 1500 – preferibilmente 3000
per competizioni nazionali	almeno 500 – preferibilmente 1000
per competizioni regionali o locali	almeno 100

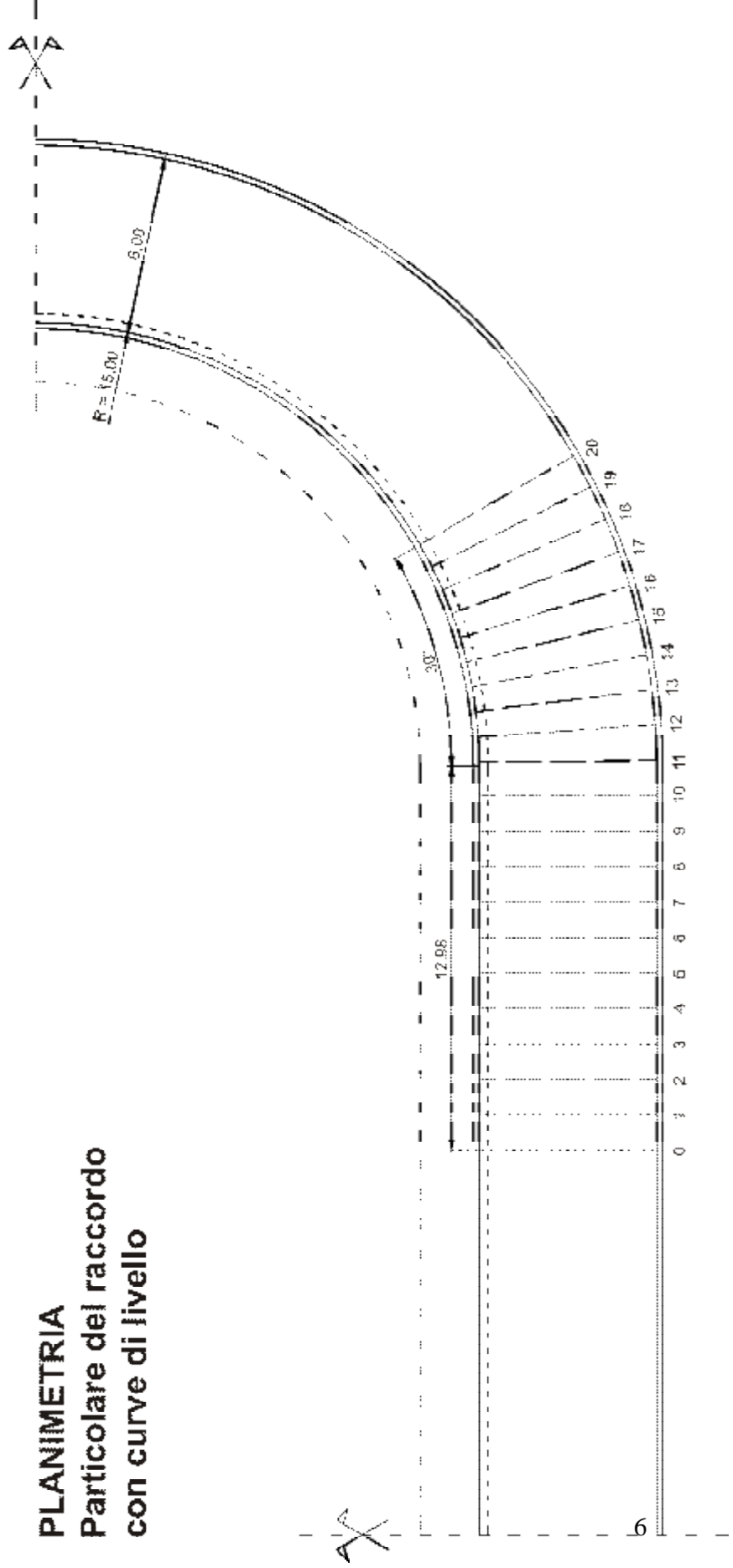
La capienza potrà essere ottenuta anche con tribune temporanee da realizzare, purché documentata da un progetto redatto nel rispetto delle prescrizioni di Legge relative alla sicurezza degli spettatori, che abbia ottenuto il parere favorevole da parte del Comitato Provinciale del CONI competente per territorio. Negli impianti di livello internazionale o nazionale si richiede la presenza di tribune e spazi dedicati a media, fotografi, ospiti e autorità. A giudizio della Commissione di settore e per particolari eventi sportivi sarà possibile l'omologazione di impianti che presentano capienze inferiori rispetto alle minime richieste.



## SEZIONE LONGITUDINALE



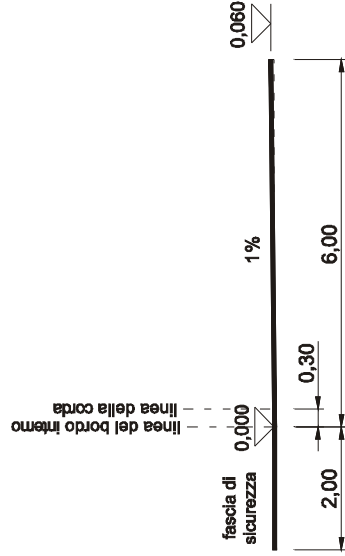
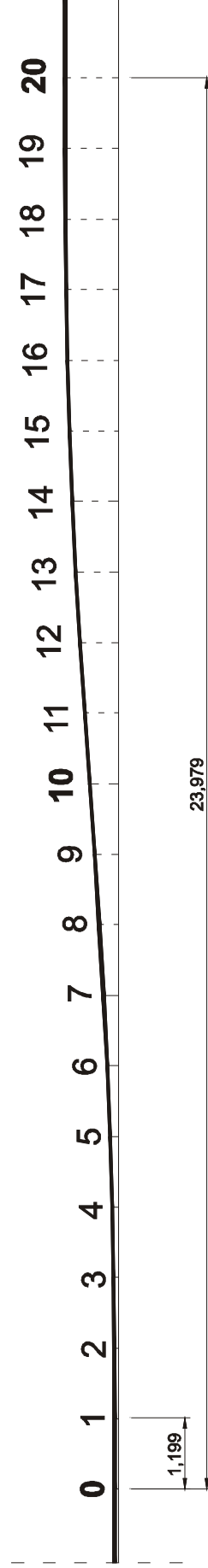
## PLANIMETRIA Particolare del raccordo con curve di livello



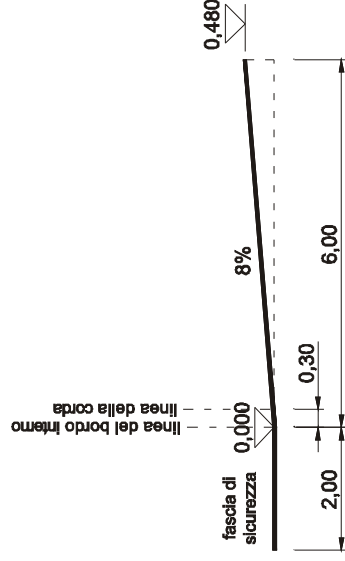
# TABELLA DELLE QUOTE DEL RACCORDO

Sezione N.	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Ascissa del bordo esterno (m)	00,000	1,199	2,398	3,597	4,796	5,995	7,194	8,393	9,592	10,791	11,989	13,188	14,387	15,586	16,785	17,984	19,183	20,382	21,581	22,780	23,979
Quota del bordo esterno p (m)	0,060	0,061	0,065	0,078	0,101	0,136	0,185	0,246	0,317	0,397	0,480	0,563	0,643	0,714	0,775	0,824	0,859	0,882	0,895	0,899	0,900

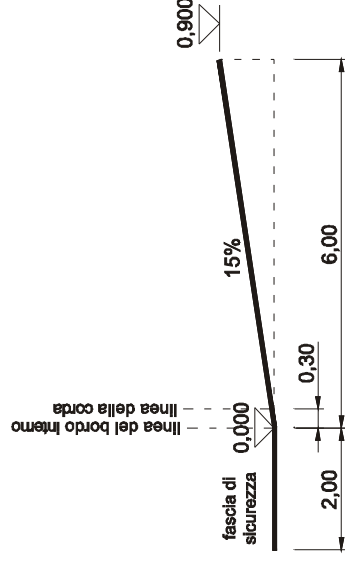
## PROFILO DEL RACCORDO LUNGO IL BORDO ESTERNO



### SEZIONE N. 0



### SEZIONE N. 10



### SEZIONE N. 20